

# Scuola dell'Infanzia Paritaria “San Giovanni Battista”

Via Fossa Buracchione, 54  
41126- BAGGIOVARA DI MODENA  
Tel. e fax: 059 510287 Cell. 320 5337631  
E-mail: [scuolainfanziabyggiovara@yahoo.it](mailto:scuolainfanziabyggiovara@yahoo.it)  
Pec: [scuola@pec.infanziasgbattista.it](mailto:scuola@pec.infanziasgbattista.it)  
Sito: [www.scuolainfbaggiovara.wixsite.com/infanzia](http://www.scuolainfbaggiovara.wixsite.com/infanzia)



## Piano dell'Offerta Formativa

## INDICE

<b>1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA .....</b>	<b>2</b>
<b>1.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....</b>	<b>2</b>
<b>2. FINALITÀ DELLA SCUOLA.....</b>	<b>3</b>
<b>3. L'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>5</b>
<b>3.1 CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>5</b>
<b>3.2 INCLUSIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>3.3 SERVIZI COMPLEMENTARI .....</b>	<b>7</b>
<b>3.3.1 SERVIZI COMPRESI NELLA RETTA .....</b>	<b>7</b>
<b>3.3.2 SERVIZI NON COMPRESI NELLA RETTA .....</b>	<b>8</b>
<b>4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE .....</b>	<b>9</b>
<b>4.1 PROGRAMMAZIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>4.2 SPAZIO E TEMPO .....</b>	<b>11</b>
<b>4.3 AMBIENTAMENTO .....</b>	<b>12</b>
<b>4.4 CONTINUITÀ.....</b>	<b>13</b>
<b>4.5 DOCUMENTAZIONE.....</b>	<b>14</b>
<b>4.6 VERIFICA.....</b>	<b>14</b>
<b>4.7 VALUTAZIONE FORMATIVA .....</b>	<b>15</b>
<b>4.8 AMPLIAMENTO DELLA PROPOSTA CURRICOLARE .....</b>	<b>15</b>
<b>5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>16</b>
<b>5.1 ORARIO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO .....</b>	<b>16</b>
<b>5.2 RITMI DELLA GIORNATA .....</b>	<b>16</b>
<b>5.3 IL CALENDARIO SCOLASTICO.....</b>	<b>16</b>
<b>5.4 SEZIONI E INTERSEZIONI.....</b>	<b>17</b>
<b>5.5 ISCRIZIONI E MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO .....</b>	<b>17</b>
<b>6. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA .....</b>	<b>18</b>
<b>6.1 GLI SPAZI DELLA SCUOLA:.....</b>	<b>18</b>
<b>6.2 RISORSE.....</b>	<b>20</b>
<b>6.2.1 ARREDI E MATERIALI .....</b>	<b>20</b>
<b>6.2.2 FINANZIARIE.....</b>	<b>20</b>
<b>6.2.3 RAPPORTI CON LA FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).....</b>	<b>20</b>
<b>6.3 OPERATORI SCOLASTICI: .....</b>	<b>21</b>
<b>7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....</b>	<b>22</b>
<b>8. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>23</b>

*"La scuola ci insegna a capire la realtà.  
Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti,  
delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano  
piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza.  
Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli  
rimane per sempre,  
rimane una persona aperta alla realtà!"  
(Papa Francesco)*

## 1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giovanni Battista" (D.M. n° 488/736 del 28/02/2001) è una *scuola cattolica che, ispirandosi all'ideale cristiano, si caratterizza per una **proposta educativa finalizzata alla formazione integrale della persona con particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione.***

La Scuola dell'Infanzia nasce nel 1889 per soddisfare le esigenze delle famiglie residenti nella zona.

Originariamente Baggiovara era un paese di tipo rurale ed oggi è una località che conta circa 3000 abitanti. L'incremento demografico degli ultimi decenni è stato tale da rendere necessaria una nuova struttura più ampia e moderna.

Nel 1996 si costituisce un Nido-Sezione Primavera aggregata alla Scuola dell'Infanzia che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi.

La Scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Modena ed è gestita dalla Parrocchia "San Giovanni Battista" di Baggiovara. È inserita nel Sistema Nazionale di Istruzione ed offre un servizio pubblico.

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'asilo infantile San Giovanni Battista è stato istituito a Baggiovara, vicino alla Chiesa, nel **1889**.

Negli archivi parrocchiali sono presenti documenti che ne confermano una presenza attiva al servizio dei bambini e delle famiglie.

Nel corso degli anni, le guerre, le grandi epidemie e le difficoltà economiche hanno messo a dura prova quest'Istituzione, ma grazie alle famiglie dei bambini e alle persone che ritenevano indispensabile l'azione educativa della scuola, sono state superate le difficoltà, anche se con notevoli fatiche.



Oggi Baggiovara è una località che conta circa 3000 abitanti, è situata alla periferia di Modena e si è ampliata grazie alla presenza di nuove abitazioni, di un agglomerato per la lavorazione artigianale e di un nuovo polo ospedaliero.

Baggiovara è una località dove il passaggio e il raccordo con la città ne determinano la caratteristica principale. Le famiglie che usufruiscono del servizio educativo e scolastico, non sono solo i residenti, ma anche coloro che si spostano per raggiungere il posto di lavoro.

**Fino al 2011** la scuola dell'infanzia San Giovanni Battista si trovava adiacente alla Chiesa. Per far fronte all'incremento demografico l'allora parroco gestore Don Giovanni Gilli ha fortemente voluto una struttura più ampia meglio rispondente alle nuove esigenze.



**Nel 2011** è stata inaugurata l'attuale scuola dell'infanzia situata in Via Fossa Buracchione, 54. È un ampio, funzionale e moderno edificio antisismico che garantisce accoglienza, sicurezza ed adempie a quanto previsto dalla normativa vigente relativa all'edilizia scolastica.



La scuola dell'infanzia San Giovanni Battista è vicina ad un vasto complesso in cui sono presenti strutture che offrono un servizio pubblico: scuola primaria, palestra, punto lettura e polo ospedaliero. Inoltre, è vicina a un centro commerciale e alla linea 13 del trasporto pubblico cittadino.

La scuola dal 1996 ha una convenzione con il comune di Modena.

Per alcune occasioni la scuola dell'infanzia usufruisce degli ambienti parrocchiali per feste e partecipa a varie iniziative promosse dalla comunità parrocchiale.

## 2. FINALITÀ DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "San Giovanni Battista" si propone, a sostegno del compito educativo della famiglia, in collaborazione con tutte le agenzie educative presenti nel contesto sociale, di dare il proprio contributo alla formazione integrale di personalità creative, autonome, libere, responsabili e cristianamente orientate.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- **Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.<sup>1</sup>
- **Diversità – Integrazione** la scuola è aperta a tutti i bambini, qualunque sia la loro cultura, etnia, appartenenza sociale, religione a patto che i genitori accettino il Progetto Educativo d'ispirazione cristiana. La differenza culturale costituisce un arricchimento per tutti i bambini; il gioco è una metodologia valida ed efficace per favorire l'integrazione.

La scuola accoglie bambini in condizioni di svantaggio socioculturale e/o in situazione di handicap, valutandone, di comune accordo con la competente AUSL ed il Comune, la possibilità di inserimento.

*Tali finalità sono perseguite promuovendo lo **star bene dei bambini** ed organizzando un **ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità**, garantito dalla **professionalità degli operatori** e dal **dialogo con le famiglie**.*

---

<sup>1</sup> Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – MIUR- Roma 2012

### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

*"Non si cresce da solo,  
è sempre uno sguardo che  
ti aiuta a crescere".  
(Papa Francesco)*

#### 3.1 CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola è composta da:

- **tre sezioni** di scuola dell'infanzia *eterogenee* per età (età compresa 3-6 anni). In tutte le sezioni sono presenti due insegnanti in compresenza tutte le mattine;
- una **sezione primavera**: bambini di età compresa fra 24 e 36 mesi e due educatrici.

La scuola, in base alle disposizioni ministeriali, qualora se ne presenti l'opportunità, accoglie bambini che compiono gli anni nell'anno successivo a quello di inizio frequenza.

*Caratteristica delle sezioni* delle scuole dell'infanzia è l'essere *eterogenee al loro interno*. L'essere costituite da bambini di età diversa favorisce lo sviluppo delle **competenze relazionali** e il raggiungimento delle **autonomie**, attraverso il vivere insieme la quotidianità. La proposta didattica specifica per fascia d'età offre inoltre ai bambini la possibilità di un lavoro su **molteplici livelli**, sia a grande gruppo che a piccolo gruppo che in intersezione con i compagni delle altre sezioni.

L'organizzazione delle sezioni eterogenee per età è basata sui risultati delle ricerche che sono state effettuate per esplorare i meccanismi di apprendimento e di socializzazione dei bambini e delle bambine e favorirne la crescita.

Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. Il principio di base è che le necessità e i tempi di sviluppo di ogni bambino siano diversi, anche tra coetanei.

Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky, 1978), spesso secondo procedure "imitative" (A. Bandura, 1977), in un'atmosfera che è più collaborativa piuttosto che competitiva. Tale organizzazione pare più rispettosa del principio delle intelligenze multiple (H. Gardner, 1999), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età.

I bambini più piccoli interagiscono in maniera positiva con i più grandi e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei comportamenti dei compagni più grandi che dimostrano maggiori competenze (Roopnarine e Johnson, 1984; Stone e Christie, 1986). Il vantaggio per i piccoli è di sviluppare competenze più complesse per interagire con bambine e bambini più grandi (Brownell, 1990).

Nella sezione eterogenea i bambini più grandi sono maggiormente sensibili alla complessità dell'interazione sociale, in presenza di compagni più piccoli (Graziano, French, Brownell, Hartup) e diventano socialmente più attivi coinvolgendo i più piccoli nelle attività scolastiche.

Risulta favorita anche l'integrazione di bambini in situazione di handicap o di bambini stranieri, poiché in una sezione eterogenea sono naturalmente rispettati i ritmi e le caratteristiche di ciascuno.

Le ricerche finora condotte sull'argomento ci danno la possibilità di progettare l'organizzazione di sezioni eterogenee con un approccio educativo adeguato. La **compresenza** al mattino di due insegnanti in ogni sezione consente di impostare il lavoro con tempi e modalità diverse in base al momento della giornata educativa, del progetto e dell'età dei bambini.

Allo scopo di promuovere la conoscenza dei bambini delle diverse sezioni le docenti propongono momenti di gioco libero in spazi comuni della scuola (salone, giardino) e **momenti di intersezione**.

**Caratterizzanti la scuola** sono il lavoro di **progettazione orizzontale** tra le diverse sezioni della scuola dell'infanzia e la **progettazione verticale** dal nido alla scuola primaria, che permette una visione unitaria del bambino e che viene accompagnato in un cammino di crescita fino al termine della scuola dell'infanzia e il passaggio alla scuola primaria.

Strumenti per assicurare questo percorso sono le osservazioni e i confronti periodici tra gli insegnanti e con la coordinatrice, i colloqui in uscita con le famiglie e con gli insegnanti referenti del nido e/o della primaria. Elemento qualificante il lavoro degli insegnanti è inoltre la **formazione costante** su tematiche educative e didattiche.

Si ritiene, inoltre, che la **scuola** eserciti un compito educativo sussidiario alla **famiglia**. È pertanto indispensabile che queste due istituzioni, intenzionalmente educative, collaborino per favorire l'educazione dei bambini, sia nella fase di progettazione che in quella di attuazione e verifica; si opera in accordo con le famiglie, così da poter attuare un'azione convergente e concorde

## 3.2 INCLUSIONE

*"Non c'è nulla che sia più ingiusto  
quanto far parti uguali fra disuguali."  
(Don Milani)*

L'**accoglienza** e l'**integrazione** sono i *punti nodali della nostra scuola*, dove tutto il personale docente e non docente, bambini e genitori lavorano insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa.

La scuola dell'infanzia "San Giovanni Battista" è aperta a tutti i bambini, qualunque sia la loro cultura, etnia, appartenenza sociale, religione, a patto che i genitori accettino il Progetto Educativo d'ispirazione cristiana.

L'**inclusione** è una dimensione nella quale *ogni singolo sente di esser parte di un tutto e di essere valorizzato nella propria singolarità e unicità*. L'inclusione è partecipazione di ognuno con la propria personalità, il proprio modo di essere, il proprio talento e la propria cultura, alla costruzione del tutto.

L'inclusione scolastica è il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di ogni bambino. Essa si traduce in una progettazione della vita scolastica (ambienti di apprendimento, attività e tempistiche) che abbia come obiettivo la partecipazione di ciascun bambino alla vita della classe e all'apprendimento nelle modalità più attive, autonome ed utili possibili (per sé e per gli altri).

La nostra scuola propone per favorire **percorsi inclusivi**:

1. superamento dello svantaggio sociale
2. inserimento dei bambini con disabilità
3. multiculturalità

La scuola accoglie bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale e/o in condizione di disabilità, valutandone, di comune accordo con la competente AUSL ed il Comune, la possibilità di inserimento. La frequenza di bambini certificati dall'AUSL richiede l'intervento di un insegnante di sostegno (per il quale è previsto un finanziamento del Comune in base alla Convenzione), un Progetto Educativo Individualizzato attraverso il quale poter rispondere ai differenti bisogni educativi dei bambini

Infine la nostra scuola promuove la multiculturalità attraverso percorsi mirati atti a promuovere la convivenza democratica, il rispetto per l'altro e l'attenzione alle varie culture.

### 3.3 SERVIZI COMPLEMENTARI

#### 3.3.1 SERVIZI COMPRESI NELLA RETTA

- *Servizio pre-scuola*: dalle ore 7: 30 alle ore 8: 00 per i bambini i cui genitori hanno effettiva necessità per motivi di lavoro
- *Mensa*: la scuola dell'infanzia offre il servizio di mensa con cucina interna ed il menù è approvato dall'AUSL, in particolare dal SIAN (Servizio Igiene Alimentazione e Nutrizione) che in collaborazione con il coordinamento pedagogico FISM cura percorsi formativi rivolti alle cuoche e al personale ausiliario finalizzati alla formulazione di una dieta volta a tutelare lo stato di salute del bambino e ad indirizzarlo verso equilibrati comportamenti alimentari collaborando, in questo compito, con le educatrici.

Il servizio mensa è compreso nella retta. I pasti sono preparati giornalmente con cura ed attenzione. Il menù (estivo ed invernale) è diversificato e bilanciato, articolato su quattro settimane.

Le variazioni alla dieta proposta sono consentite se documentate dal medico di base e presentate dal genitore alla segreteria della scuola.

Il servizio mensa risponde alle richieste di diete particolari: etico-religiose, vegetariane. Le diete per allergie e intolleranze alimentare devono essere certificate dal medico.

### **3.3.2 SERVIZI NON COMPRESI NELLA RETTA**

- *Centro estivo*: nel mese di luglio è presente un servizio estivo per la cittadinanza a pagamento.
- *Post scuola*: dalle ore 16:00 alle ore 18:00 a pagamento e attivabile con un numero minimo di bambini in base allo specifico regolamento

## 4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

### 4.1 PROGRAMMAZIONE

Le proposte educative nascono da una **progettualità** intenzionale, contestualizzata, flessibile, personalizzata, che parte dall'**osservazione** dei bambini per rispondere ai loro bisogni, interessi e rispettare i loro tempi.

Le bambine e i bambini sono i **protagonisti del proprio percorso educativo e formativo**: è a partire dai loro interessi, bisogni, domande, scoperte e diverse fasce di età che gli insegnanti orientano la progettualità educativa.

La programmazione si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni.

Le **metodologie** adottate privilegiano una **didattica flessibile**, connotata dal **fare** e dall'**agire concreto**, attraverso:

- il *gioco* in tutte le *sue forme*,
- *l'esplorazione e la ricerca*,
- la *sperimentazione*,
- la *mediazione didattica*,
- la *personalizzazione*,
- la *vita di relazione*,
- i *progetti di intersezione*,
- i *laboratori*,
- le *uscite didattiche*.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. La **diversità** delle **proposte educative** favorirà nei bambini lo **sviluppo delle diverse aree di apprendimento e di crescita** rispettando i bisogni e gli interessi dei bambini e del gruppo sezione.

Il collegio docenti propone annualmente una **progettazione per sfondo integratore**, che si modifica ogni anno ed in itinere per rispondere al meglio agli interessi dei bambini e conferire significato alle loro esperienze

Il gruppo docente progetta in base alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione elaborate dal Ministero della Pubblica Istruzione ed in vigore dal settembre 2012, del Progetto Pedagogico della scuola. Inoltre, è sostenuta dalla

conoscenza teorica delle fasi evolutive e di sviluppo dei bambini nei diversi ambiti e di come queste possano variare da bambino a bambino.

Il collegio docenti è composto dalla coordinatrice delle attività educativo-didattica della scuola, dalle insegnanti, dalle educatrici e dalla coordinatrice pedagogica FISM, quando espressamente richiesto dalla coordinatrice della scuola.

Alcuni progetti sono diventati, negli ultimi anni, i capi saldi della nostra offerta formativa:

- *progetto di accoglienza*: per i nuovi iscritti e per i bambini già frequentanti che si svolge nel mese di settembre/ottobre;
- *progetto orto*: l'esperienza diretta e multisensoriale a cui hanno accesso i bambini e le bambine attraverso la coltivazione di un orto ha la straordinaria capacità di rendere intuitivamente comprensibili innumerevoli e complessi ambiti di apprendimento. I sensi e la sensorialità nell'orto si trasformano in efficacissimi strumenti di conoscenza, dà la possibilità al bambino di osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico;
- *educazione alla cittadinanza* viene promossa attraverso esperienze concrete: prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. Ogni bambino cresce con regole condivise, vive routine ed esperienze di collaborazione e di responsabilità. È chiamato a prendersi cura degli spazi della sezione, dei giochi, e responsabilizzato alla raccolta differenziata, gestione dell'orto, attenzione agli sprechi ...
- *progetto IRC*: si propone di acquisire i valori religiosi attraverso la quotidianità all'interno della sezione e vivendo intensamente i momenti più forti del calendario liturgico (Natale, Pasqua) avendo la possibilità di conoscere la figura di Gesù e sperimentare il suo messaggio di amore;
- *progetto biblioteca*: la creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dall'esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura. Il libro non è solo "nutrimento per la mente" (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio... e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione;
- *progetto "un ponte verso la scuola primaria" (grafo-motricità e matematica)*: per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia viene eseguito un progetto durante l'orario pomeridiano per la continuità con la scuola primaria.

Il progetto si sviluppa in un'ottica di potenziamento delle abilità di base e dei prerequisiti necessari per l'apprendimento della lettoscrittura e della matematica che avverrà alla scuola primaria.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) esplicitano quanto segue: *“(il bambino) si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura”* ; *“ha familiarità con le strategie del contare”* ; per questo motivo la scuola dell'infanzia non si assume il compito di insegnare la lettura, la scrittura e la matematica intesa come operazioni matematiche ma crea le condizioni che permettono ai bambini di avvicinarsi alla lingua scritta e al codice numerico secondo un approccio motivante e ludico;

- *le uscite didattiche*: la scuola dell'infanzia organizza uscite didattiche sia durante l'anno, sia a fine anno scolastico. Gli obiettivi didattici delle uscite sono collegati al progetto specifico dell'anno, oppure a finalità educative di carattere generale. All'inizio dell'anno scolastico viene data comunicazione alle famiglie del programma di uscite dell'anno, e di volta in volta verrà chiesta l'autorizzazione scritta dei genitori. Il programma dell'uscita sarà comunicato in un tempo successivo ma con largo anticipo rispetto alla data prevista;
- *le feste*: il Natale, Carnevale e la fine dell'anno scolastico sono occasioni particolari per i bambini, le insegnanti e le famiglie di socializzazione e per vivere insieme gli spazi della scuola;

## 4.2 SPAZIO E TEMPO

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la **cura** degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Le sezioni, punto di riferimento primario, sono organizzate in **angoli gioco** che consentono alle insegnanti di impostare un'azione educativa che valorizzi il piccolo gruppo, l'apprendimento cooperativo, la negoziazione dei significati, il rispetto del pensiero dell'altro, i rapporti di amicizia e il gioco libero.

I materiali a disposizione sono diversificati e idonei alle attività.

Gli angoli della sezione vengono creati all'inizio dell'anno scolastico, ma durante i mesi successivi possono modificarsi per accogliere nuove esperienze.

Ogni anno la strutturazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa sono oggetto di riflessione e ri-progettazione attraverso il confronto in collegio docenti e l'utilizzo di strumenti di valutazione del contesto.

### **Gli spazi della sezione:**

**L'ANGOLO MORBIDO:** è uno spazio all'interno della classe nel quale si inizia e si progetta la giornata. È il luogo dell'incontro, della lettura, delle coccole, della narrazione e l'ascolto;

**L'ANGOLO DELLE COSTRUZIONI:** attrezzato con diversi tipi di materiali per offrire ai bambini la possibilità di inventare, produrre, costruire;

**L'ANGOLO DEI TRAVASI E DELLA MANIPOLAZIONE** dove, attraverso il riempire, svuotare, mischiare, impastare, i bambini scoprono loro stessi e la realtà sperimentando attraverso i loro sensi;

**L'ANGOLO DELLA PITTURA**, dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche e materiali, dalla tempera ai colori a dito, dalle spugne ai rulli, utilizzando strumenti creativi;

**L'ANGOLO DELLA CASA/L'ANGOLO DEL PAPÀ**, attrezzato con piccoli mobili atti a favorire il gioco simbolico della famiglia favorendo l'assimilazione di ruoli (mamma, papà, ecc.); e l'imitazione dei gesti quotidiani dell'adulto giocando, elaborando e sperimentando attraverso le loro esperienze;

**L'ANGOLO DEI TRAVESTIMENTI**, attrezzato per le esperienze di identificazione e assunzione di ruoli diversi, individuali o di piccolo gruppo.

## **4.3 AMBIENTAMENTO**

Uno degli eventi cardine della vita della scuola è il momento dell'**ambientamento** perché costituisce un'esperienza complessa e delicata per coloro che ne sono protagonisti: bambino–genitore– docente ed è un punto privilegiato di incontro fra scuola e famiglie. Data la delicatezza che tale cambiamento richiede, sia per la famiglia sia per il bambino, gli adulti che lavorano nel servizio predispongono un percorso educativo pensato e condiviso.

L'ambientamento, opportunamente preparato, inizia prima dell'ingresso vero e proprio del bambino al servizio, attraverso il contatto con le famiglie che vengono invitate a conoscere la nuova realtà:

- assemblea dei nuovi iscritti;
- colloquio preliminare in cui ogni genitore ha l'opportunità di dare informazioni utili sul proprio figlio e, al contempo, può conoscere le educatrici a cui lo affiderà. Per le educatrici questo incontro può essere preziosa occasione per raccogliere informazioni utili nel pensare e predisporre un'accoglienza adeguata ad ogni bambino.

L'impegno delle docenti è quello di attuare una serie di strategie "accoglienti" perché l'ingresso

nella nuova realtà sia emozionante, stimolante ma soprattutto vissuto con serenità per il bambino e i genitori. Le strategie messe in atto durante questo periodo sono identificabili in:

- l'instaurarsi di un rapporto di fiducia tra insegnanti e genitori; insegnanti e bambini
- gradualità nell'ambientamento;
- presenza in sezione del genitore o di una figura di riferimento;
- predisposizione di un ambiente accogliente e personalizzato;
- suddivisione del gruppo dei bambini per favorire il loro benessere;
- esplorazione degli spazi e i materiali e la conoscenza del nuovo ambiente.

**La gradualità dell'ambientamento** fa sì che i bambini possano conoscere l'ambiente con tranquillità, esplorare lo spazio, giocare con i giochi, creare un rapporto personale con l'adulto, assecondando i tempi di ciascuno.

**La presenza del genitore** in sezione costituisce per il bambino la condizione per esplorare in modo tranquillo lo spazio a sua disposizione.

Gli inserimenti avvengono di norma in settembre.

Se ci sono ancora posti disponibili si accolgono le richieste delle famiglie e si concordano modalità di inserimento in accordo con la direzione e le educatrici.

## 4.4 CONTINUITÀ

Il tipo di rapporto instaurato con i Servizi alla Prima Infanzia 0-3 anni e con la Scuola Primaria riguarda in primo luogo il personale docente.

La scuola aderisce al Progetto Continuità, frutto della collaborazione tra scuole dell'Infanzia FISM e Comunali e Direzioni Didattiche. Il progetto, tra le attività più importanti, prevede:

- **Continuità Nido-Scuola dell'Infanzia**

I rapporti con la sezione Primavera aggregata alla scuola sono improntati alla Continuità Verticale perché si condividono stessi valori, spazi, e progettualità nell'ottica di un curriculum unitario.

Entrare nella scuola dell'infanzia significa per i bambini della sezione Primavera uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, affrontare **nuovi sistemi relazionali**, incontrare **nuove regole e nuove responsabilità** e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi.

Mantenere una **continuità tra nido – scuola dell'infanzia**, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica.

Si tratta quindi di **curare i momenti di incontro tra bambini del nido primavera e della scuola dell'infanzia** consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, **condivise anche con le famiglie**, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento.

- ***Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria***

Per i bambini il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un importantissimo momento di **crescita** personale e sociale. Si ritiene che dare importanza al cambiamento e renderli attori protagonisti attraverso attività esperienziali in maniera condivisa siano elementi importanti per il vissuto scolastico presente e futuro. Il progetto dedicato alla continuità ha come obiettivo principale quello di **instaurare** fin dai primi momenti un **rapporto rassicurante** e di **fiducia** nella **nuova realtà scolastica**.

Il progetto, tra le attività più importanti, prevede la descrizione, e la consegna alle colleghe della scuola primaria, di alcune esperienze fatte dai bambini nella scuola dell'infanzia e di un dossier di passaggio, la visita con i bambini ad una scuola primaria del territorio circostante.

## **4.5 DOCUMENTAZIONE**

Le insegnanti si impegnano a documentare le esperienze significative effettuate assieme ai bambini. Tali documenti sono: fascicolo personale del bambino con materiale delle attività svolte, fotografie, eventuali relazioni, cartelloni esposti ed altro.

In vari momenti dell'anno (ambientamento, Natale, Carnevale e Pasqua) viene consegnato alle famiglie un link con un video relativo al percorso realizzato. Inoltre, in prossimità della conclusione dell'anno scolastico tra maggio e giugno, viene consegnata alle famiglie un fascicolo che illustra il percorso educativo-didattico del progetto annuale, che assume pieno significato in quanto da un lato rievoca, riesamina, analizza, ricostruisce il percorso realizzato da ogni bambino, e dall'altro condivide con la famiglia l'esperienza realizzata.

Oltre a ciò, attraverso i canali Instagram e Facebook le famiglie hanno la possibilità di condividere le esperienze significative dei bambini, ricorrenze, festività ...

## **4.6 VERIFICA**

La verifica è un momento importante del progetto e non riguarda soltanto la registrazione e la valutazione delle effettive abilità raggiunte dal bambino "sintesi globale degli apprendimenti" concordata dal collegio docenti, ma di tutta l'articolazione del progetto che deve essere pronto ad assumere istanze di cambiamento in relazione al modificarsi stesso della situazione.

La verifica riferita alle singole esperienze didattiche sarà:

- *iniziale*: analisi per delineare il quadro delle caratteristiche individuali e del gruppo sezione;

- *intermedia*: riferita ad ogni esperienza didattica che ci consenta di individuare, ed eventualmente modificare, alcune pratiche;
- *finale*: sugli esiti formativi degli obiettivi, sulle qualità delle proposte didattiche e delle metodologie presentate;
- *con i genitori*: la verifica avverrà in sede di assemblee di sezione, intersezione e colloqui individuali.

## 4.7 VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini. La valutazione formativa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad individuare le esigenze dei bambini in correlazione con i processi educativi proposti

## 4.8 AMPLIAMENTO DELLA PROPOSTA CURRICOLARE

La scuola intende valorizzare il proprio ruolo interagendo con le offerte che l'ambiente esterno propone analizzandolo ed interpretandolo in un'ottica educativa al fine di tradurlo in patrimonio culturale. L'interazione con altre Istituzioni, presenti nel territorio, finalizzata a particolari iniziative potrà riguardare:

- proposte dell'Ufficio Scolastico dell'ambito territoriale di Modena;
- proposte dell'Assessorato all'Istruzione del Comune;
- proposte della Parrocchia;
- adesioni ad iniziative di teatri cittadini;
- itinerari didattici scuola città del Comune;
- visite alla "fattorie didattiche";
- visite alle biblioteche;
- escursioni-ambientali.

La scuola arricchisce la proposta formativa attraverso progetti che prevedono il coinvolgimento di esperti esterni alla scuola e il contributo economico da parte delle famiglie. Tali proposte, discusse e concordate durante l'assemblea generale dei genitori, contribuiscono ad arricchire la proposta educativa e a garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. A tale proposito, la nostra scuola offre l'opportunità di realizzare:

- progetto musica
- progetto danza educativa
- progetto inglese (solo per i bambini dell'ultimo anno)

## **5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

### **5.1 ORARIO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

La scuola offre il suo servizio dalle ore 8:00 alle ore 16:00. È a tempo pieno con 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

### **5.2 RITMI DELLA GIORNATA**

È molto importante che la giornata sia strutturata secondo ritmi abbastanza stabili (routines), tali da comunicare ai bambini alcune certezze importanti per creare punti stabili di riferimento. L'accoglienza, il momento del tappeto, le diverse proposte didattiche, la cura di sé, il pranzo, il gioco, la nanna per i più piccoli costituiscono momenti educativi significativi per la crescita.

La giornata educativa è strutturata:

- 7.30 - 8.00 prolungamento orario pre-scuola
- 8.00 - 9.00 ingresso – accoglienza
- 9.00 - 11.00 esperienze educativo/didattiche (sezione/atelier/salone)
- 11.00 - 11.30 preparazione al pranzo (uso dei servizi igienici)
- 11.30 - 12.30 pranzo (sezione)
- 12.30 - 13.00 giochi e attività libere, prima uscita
- 13.00 - 15.00 preparazione per il sonno e riposo pomeridiano per i bambini di 3 e 4 anni  
esperienze educativo/didattiche in sezione per i bambini di 5 anni
- 15.00 - 15.40 merenda (sezione/salone/giardino)
- 15.40 - 16.00 seconda uscita
- 16.00 - 18.00 prolungamento orario post- scuola

### **5.3 IL CALENDARIO SCOLASTICO**

La scuola dell'infanzia accompagna le famiglie nell'educazione dei bambini per 10 mesi all'anno da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì.

Il calendario scolastico, elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico dal collegio docenti in condivisione con l'ente gestore, tiene conto del calendario stabilito dalla Regione Emilia Romagna e dell'IC7 di Modena, a cui appartiene la Scuola Primaria Montecuccoli, frequentata dai fratelli di tanti bambini della scuola dell'infanzia.

Il calendario scolastico viene approvato dal Consiglio di Scuola.

Il calendario di apertura, delle festività stabilite e dei giorni di vacanza viene consegnato ai genitori a inizio anno educativo ed esposto in bacheca all'ingresso della scuola.

## 5.4 SEZIONI E INTERSEZIONI

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono attualmente tre, miste per età dai 3 ai 5 anni. Alla scuola è aggregato il Nido - Sezione Primavera che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi.

Le sezioni sono formate dal numero di bambini che consente la normativa scolastica vigente e sono organizzate in base ad una equa distribuzione tra maschi e femmine.

La scuola, in base alle disposizioni Ministeriali, qualora se ne presenti l'opportunità, accoglie bambini che compiono gli anni nell'anno successivo a quello di inizio frequenza.

- Il *gruppo sezione* rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative e si sviluppano relazioni di amicizia e cura.

- Il *gruppo di intersezione* viene organizzato per fasce di età ed è formato da bambini di sezioni diverse. Questa organizzazione permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione sviluppa un progetto o una programmazione studiata sulla base dei bisogni specifici dell'età dei bambini.

## 5.5 ISCRIZIONI E MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Le iscrizioni al servizio ed avvengono indicativamente dal mese di gennaio/febbraio di ogni anno presso la segreteria della scuola dell'infanzia.

Le sezioni sono formate dal numero di bambini che consente la normativa scolastica vigente e sono organizzate in base ad una equa distribuzione tra maschi e femmine.

La scuola, in base alle disposizioni Ministeriali, qualora se ne presenti l'opportunità, accoglie bambini che compiono gli anni nell'anno successivo a quello di inizio frequenza.

Criteri di precedenza per l'iscrizione:

- bambini che hanno frequentato il Nido-Sezione Primavera aggregata a questa scuola;
- età: 3 anni (dovranno essere compiuti entro il 31 dicembre dell'anno nel quale si chiede l'iscrizione);
- presenza di fratelli già iscritti e frequentanti la scuola;
- parentela in linea retta non oltre il 2° grado con dipendenti in servizio;
- residenza a Baggiovara;
- appartenenza al territorio.

In caso di parità dei requisiti si darà precedenza in base alla data di nascita.

La scuola ha una convenzione con il Comune di Modena, in base alla quale, per un numero stabilito di posti, alcuni genitori possono fare l'iscrizione al centro unico del Comune.

Le rette mensili sono da settembre a giugno compresi. ( si rimanda al regolamento allegato al presente piano dell'offerta formativa).

## 6. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

*"L'allestimento e l'organizzazione dello spazio  
Influiscono anche sulla vita di relazione,  
sulle dinamiche emotive e  
sui tempi di coinvolgimento del bambino":  
(A. Gariboldi)*

### 6.1 GLI SPAZI DELLA SCUOLA:

- **QUATTRO AMPIE AULE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**  
(attualmente un'aula è adibita a dormitorio) ognuna con servizi igienici per i bambini all'interno;
- **UN'AULA PER LA SEZIONE PRIMAVERA** con servizio igienico per i bambini e per le educatrici all'interno;
- **SALONE:** si tratta di uno spazio polifunzionale per promuovere attività ludico/motorie, drammatico/teatrali, sonoro/musicali e mass-mediali. Questo spazio è utilizzato, inoltre, per attività di accoglienza, di intersezione e per realizzare momenti di incontro e di festa con i bambini e con le famiglie;
- **ATELIER:** si tratta di uno spazio organizzato e "fisso" per favorire il "fare e l'agire" del bambino. In questo spazio i bambini possono sviluppare la propria creatività utilizzando tecniche e materiali diversi. In alcune occasioni, questo spazio, viene anche utilizzato come laboratorio scientifico per fare esperienze con l'acqua, la terra, ecc. . e anche per realizzare giochi "tranquilli" come costruzioni di diversi tipo, puzzle, lettura di libri ... ;
- **LA BIBLIOTECA:** è uno spazio ricavato all'interno dell'atelier Si tratta di uno spazio organizzato e "fisso" dove è possibile realizzare l'incontro del bambino con il "libro" e promuovere l'interesse ed il piacere per la lettura fatta insieme e per il libro, con tutte le sue potenzialità espressive e comunicative. La scuola è anche dotata di una BIBLIOTECA di scuola;
- **SALA INSEGNANTI:** luogo di incontro del collegio docenti e progettazione delle proposte; spogliatoio e servizi igienici per le insegnanti;
- **CUCINA INTERNA:** prepara giornalmente il pranzo e la merenda. La cucina viene anche utilizzata per preparazioni culinarie inerenti a iniziative e/o progetti. I bambini hanno un rapporto quotidiano con la cuoca che porta giornalmente il pranzo in sezione;



- ufficio di **SEGRETERIA**;
- saletta adibita a **DEPOSITO** materiale scolastico;
- **AMPIO CORRIDOIO** di ingresso agli spazi della scuola dell'infanzia e che unisce questi spazi al nido – sezione primavera;



- **IL GIARDINO**: il giardino è per tutti i bambini un luogo di gioco privilegiato, per i tesori che racchiude (sabbia, sassi, acqua, erba, foglie, rami, insetti) e per i giochi (altalene, casetta, castello con scala, scivolo, tana, giochi di equilibrio, cespugli, siepi, alberi), che permettono ai bambini di esplorare, arrampicarsi, scivolare, ruzzolare, correre, saltare, osservare, scoprire, nascondersi, costruire e sviluppare gli schemi motori di base;



- **L'ORTO**: uno spazio essenziale per il contatto con la natura (la terra; il ciclo vitale delle piante; le loro differenze; i frutti e i semi; gli insetti) e lo sviluppo di abilità diverse come l'esplorazione, l'osservazione, la manipolazione. La semina e la coltivazione è un'attività che coinvolge tutti i bambini della scuola (sezione nido primavera compresa) e si sviluppa per l'intero anno scolastico. Attraverso le attività legate alla cura dell'orto, affrontiamo i temi della biodiversità, dell'alimentazione consapevole, dei comportamenti legati alla cura e al rispetto del verde della natura in genere. L'orto è vissuto come spazio condiviso, quindi come momento di cooperazione con altri bambini.



*"Un orto è un grande insegnante.  
Insegna la pazienza e l'attenta vigilanza;  
la laboriosità e la parsimonia;  
ma soprattutto insegna ad avere tanta fiducia."*

*Gertrude Jekyll*

## **6.2 RISORSE**

### **6.2.1 ARREDI E MATERIALI**

La scuola è fornita di arredi e materiali certificati ed idonei alle attività educativo –didattiche.

Ogni sezione è dotata di materiali simili ma differenziati, in base agli spazi, alle specifiche esigenze, ai progetti realizzati o programmati. Tutte le sezioni sono provviste di materiale didattico, ludico, di socializzazione, materiali per le attività grafico -pittoriche (fogli, carte di diverse testure, colori, forbici, colla ...), libri sempre a disposizione, giochi simbolici, giochi di società...

In ogni sezione vengono allestiti spazi per l'appello, per la documentazione ad altezza bambino, per la scoperta -conoscenza. Si lavora inoltre con materiale di recupero e destrutturato, con materiale naturale o di uso comune.

In giardino e in salone sono presenti strutture motorie per lo sviluppo e potenziamento della motricità. In giardino troviamo uno scivolo sopra una montagnola, uno spazio per lo scavo, altalene, la sabbiera, tane, la cassetta, gioco a molla, il castello, gioco di equilibrio; all'interno il salone è allestito con strutture morbide, barca, macchina, mattoni per la costruzione e possono essere usati attrezzature motorie quali palle, cerchi, tunnel ...

Si favorisce l'utilizzo autonomo dei materiali e delle attrezzature.

### **6.2.2 FINANZIARIE**

- Partecipazione delle famiglie attraverso retta mensile.
- Contributi di enti pubblici: Stato, Provincia, Comune.
- Interventi dell'Ente Gestore Parrocchia "San Giovanni Battista"

### **6.2.3 RAPPORTI CON LA FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)**

La scuola è associata alla FISM - Federazione Italiana Scuole Materne - provinciale di Modena. Usufruisce dei servizi proposti dall'associazione in particolare:

- corsi di aggiornamento per gli operatori scolastici,
- consulenza / collaborazione di una coordinatrice pedagogica,
- rete con le altre scuole FISM e con il territorio,
- progetto "Promozione del Benessere".

Il Progetto di "Promozione del Benessere" si attua nei Servizi Nido e nelle Scuole dell'Infanzia FISM della provincia di Modena al fine di incentivare il benessere dei bambini sostenendo l'intervento educativo delle insegnanti. Gli interventi, condotti da una pedagoga del Centro di

Consulenza per la Famiglia, potranno riguardare: l'osservazione nelle sezioni, la consulenza finalizzata al sostegno della funzione educativa delle insegnanti, la formazione delle insegnanti, il supporto ai genitori.

L'osservazione nelle sezioni viene attuata secondo le seguenti modalità:

- osservazione del gruppo sezione con bassa frequenza (2-3 volte l'anno), in modo che la consulenza della pedagoga sia di sostegno ed aiuto alle insegnanti in caso di eventuali disagi tipici nella quotidianità delle comunità infantili. L'osservazione potrà essere effettuata durante l'interazione con i pari e gli adulti nei vari momenti della giornata educativa, prestando attenzione agli aspetti cognitivi, emotivi e di socializzazione;
- restituzione dell'osservazione alle insegnanti e progettazione degli interventi educativi e delle strategie pedagogiche.

### 6.3 OPERATORI SCOLASTICI:

**Legale Rappresentante -gestore:** il parroco della Chiesa San Giovanni Battista

**Coordinatrice pedagogica FISM:** supporta e sostiene la scuola con consulenze pedagogiche – didattiche anche attraverso osservazioni in sezione della giornata educativa. Si occupa della formazione e dell'aggiornamento delle docenti insieme ai colleghi del Coordinamento Pedagogico FISM.

**Coordinatrice interna delle attività educativo- didattiche:** è delegata dal gestore ed ha il compito di coordinare l'attività educativo-didattica e vigilare sul personale docente e non docente

**Docenti:** le insegnanti ed educatrici della scuola sono professionalmente preparate e qualificate in base alla normativa vigente. Le docenti e le educatrici partecipano ai corsi di aggiornamento proposti dalla FISM riguardanti tematiche pedagogiche-educative-didattiche.

Ogni anno il collegio docenti, assieme alla coordinatrice pedagogica FISM, valuta la possibilità di partecipare alle proposte formative del territorio (Comune, Memo ed altro). I docenti ed il personale partecipano inoltre a corsi riguardanti la sicurezza, il pronto soccorso e la gestione della mensa.

**Personale di segreteria:** una persona addetta e due volontari che svolgono attività di segreteria

**Cuoca e aiuto cuoca**

**Persona addetta alle pulizie**

**Collaboratrice scolastica in situazione di handicap**

**Operatori esterni:**

- Insegnante di educazione alla lingua inglese (solo per i bambini di 5 anni)
- Insegnante di Musica (per tutti i bambini)
- Insegnante di Educazione Motoria (per tutti i bambini)

## 7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

8.

*"La fiducia nasce dell'incontro, dalla reciprocità,  
dal mettersi in gioco e dall'aver compreso  
l'importanza dell'altro".  
(M. Bombardieri)*

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella loro diversità culturale ed etnica, le famiglie sono una grande risorsa per la scuola dell'infanzia e un valido strumento al fine di far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola opera come comunità educante nella quale cooperano docenti e genitori.

Le famiglie sono invitate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

A questo proposito si propongono momenti per partecipare alla vita della scuola:

- **l'assemblea generale** dei genitori per la presentazione del programma educativo e del regolamento della scuola. È convocata all'inizio dell'anno scolastico (ottobre- novembre)
- sono convocate due **assemblee di sezione** all'anno (ottobre-novembre e aprile-maggio). Sono un'occasione per ritrovarsi (genitori ed insegnanti insieme) per conoscere e raccontarsi le esperienze che i bambini stanno vivendo a scuola, confrontarsi sui contenuti e sui metodi pedagogico-didattici.
- per favorire la collaborazione scuola-famiglia sono previsti i **colloqui individuali**. Per i bambini di 3 anni sono previsti due colloqui all'anno (uno a settembre e uno nei mesi di novembre- dicembre). Per i bambini di 4 anni è previsto un colloquio nei mesi di febbraio-marzo e per i bambini di 5 anni nei mesi di aprile-maggio. Le insegnanti sono comunque disponibili ad incontrare i genitori in un colloquio ogni qual volta si presenti l'esigenza;
- **patto di corresponsabilità educativa**: il patto di corresponsabilità educativa, introdotto con D.P.R. n.235 del 21/11/2007, è uno strumento che definisce e rende trasparenti compiti, doveri e responsabilità dei membri della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricoprono. È sottoscritto dai genitori, dal gestore e dalla direzione della scuola e rafforza il rapporto nido/scuola-famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Nell'anno scolastico 2016/17 il personale docente e i genitori della sezione primavera e della scuola dell'infanzia, unitamente al gestore ed alla coordinatrice pedagogica FISM, si sono confrontati con passione e professionalità arricchendosi reciprocamente. Hanno quindi esplicitato gli impegni e le responsabilità disposti ad assumersi per costruire una comunità partecipativa, collaborativa ed educante.
- **incontri formativi**: sono un'occasione di confronto, proposte dai rappresentanti dei genitori o dal Collegio Docenti, per confrontarsi su diverse esperienze attraverso la presenza di esperti e/o specialisti;

- **inviti:** occasioni di condivisione che la scuola offre per continuare a costruire esperienze insieme e per sottolineare l'importanza di alcuni momenti importanti che i bambini vivono nell'ambito scolastico. Esempio sono: messa e merenda coi nonni, colazione con il papà, colazione con la mamma, festa di Natale, festa di fine anno, esperienze laboratoriali

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie con bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambiente educativi accoglienti e inclusivi.



## 8. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola partecipa al Progetto di Miglioramento L.R 26/2001 "Progettare, sperimentare e realizzare contesti di gioco e di apprendimento" realizzato in collaborazione con altre scuole dell'Infanzia FISM del Distretto di Modena, progettato e curato dal coordinamento pedagogico FISM.